

MESE DI MAGGIO: MESE MARIANO

Ci affidiamo alla protezione di Maria con la recita del Santo Rosario dal Santuario di Tessara nelle sere di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 20,30.

Diretta su YouTube

MAGGIO 2020, Il Vescovo guida la preghiera del Santo Rosario da alcuni luoghi della Diocesi, visibile in diretta ogni Mercoledì alle ore 21 ed al Sabato alle ore 11 con diretta nel Canale YouTube della Diocesi e su TV7 Canale 12.

Sabato 30 Maggio, vigilia di Pentecoste, sempre alle ore 11, sarà presso il Santuario di Tessara

Siamo in attesa di disposizioni per la riapertura delle Celebrazioni con la presenza dei fedeli. Al momento non abbiamo nessuna comunicazione, pertanto continueremo a celebrare le S.Messe festive privatamente con la possibilità di visione con Facebook dalla chiesa parrocchiale e con YouTube dal Santuario



PARROCCHIA PURIFICAZIONE B.V. MARIA SANTA MARIA DI NON

Don Leonildo Ragazzo 348-0723723
Parrocchia 049-9620012

Diacono Don Dimitri 340-3523020
Scuola dell'infanzia 049-6455023

LE ORIGINI DELL' "AVE MARIA"

Nei primi millenni dell'era cristiana la preghiera più diffusa era il "Padre nostro" (l'orazione che Gesù stesso ci ha insegnato) ma era molto recitato anche il "Credo" (la professione di fede). L' "Ave Maria", oggi forse la preghiera più popolare, ancora non esisteva. Solo a partire dal sec. VII secolo, soprattutto in Avvento, a Natale e nella festa dell'Annunciazione (25 marzo) si trova traccia nella liturgia di alcune antifone che coincidono con la prima parte dell'Ave Maria, che è la citazione del saluto dell'arcangelo Gabriele nell'episodio dell'Annunciazione e di quello di Santa Elisabetta nella Visitazione ("Tu sei benedetta tra le donne e benedetto il frutto del tuo seno"). Occorre però aspettare oltre l'anno Mille perché quel testo diventi una vera e propria preghiera a sé stante, insegnata e recitata dai fedeli. Addirittura bisogna arrivare alla fine del Medioevo, tra Trecento e Quattrocento, 'perché si stabilisca definitivamente il testo dell'Ave Maria che conosciamo oggi, completo nella seconda parte in cui si invoca la Madonna come "Madre di Dio" e si chiede la sua intercessione per "noi peccatori" (Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen).

Dunque la preghiera dell' Ave Maria è nata solo di "recente", se si considera la storia bimillenaria della Chiesa. Lo stesso si può dire anche del Rosario, le cui origini risalgono alla Chiesa antica ma che si è affermato nella forma odierna solo cinquecento anni fa.

"Un dolce colloquio dei figli con la Madre che hanno accolto nella loro casa". Con queste parole san Giovanni Paolo II definiva la grande preghiera del Rosario. Quest'anno siamo invitati a recitare il Rosario nelle nostre famiglie. E' una preghiera "completa", perché partendo dalla devozione mariana aiuta a meditare i misteri della vita di Gesù Cristo e della sua opera di redenzione. I Papi, inoltre, ne hanno sottolineato il valore di preghiera per la pace nel mondo, per la difesa dei valori della famiglia e, aggiungiamo noi, per la liberazione dal coronavirus.